

Il protocollo in prefettura

DS5656

DS5656

Il patto per la movida

«Con vigilanza privata anche un'ora in più»

Chetta alle pagg.10 e 11

Estate ed **Eccessi**

«La movida è una risorsa ma le regole si rispettano: ognuno faccia la sua parte»

Videosorveglianza rafforzata, regole più rigide su alcol, rumore, utilizzo degli spazi pubblici e controlli mirati nei punti nevralgici della movida salentina. Accordo firmato ieri in prefettura: un patto di ferro tra sindaci, istituzioni e forze dell'ordine per tutelare la vivibilità dei territori senza però spegnere il divertimento

Mattia CHETTA

Videosorveglianza rafforzata, regole più rigide su alcol, rumore, utilizzo degli spazi pubblici e controlli mirati nei punti nevralgici della movida salentina. Sono alcune delle misure contenute nel nuovo accordo firmato ieri in prefettura: un patto tra istituzioni e forze dell'ordine per tutelare la vivibilità dei territori senza però spegnere il divertimento. Perché, come è stato precisato più volte, «nessuno vuole fermare la movida ma va disciplinata, nel rispetto di tutti e di questo splendido territorio».

Per prevenire situazioni di degrado e tutelare la quiete pubblica, il nuovo accordo introduce norme più stringenti per migliorare decoro, vivibilità e sicurezza nei luoghi con un maggiore flusso di persone. A firmare il patto, ieri, il prefetto Domenico Natalino Manno, l'assessore regionale alla Legalità Viviana Matriangola, il sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone e i vertici delle forze dell'ordine: il colon-

nello Giulio Leo, comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Lecce, il questore Giampaolo Lionetti e il tenente colonnello Michele Carfora, comandante del Reparto operativo dei Carabinieri di Lecce. Presenti anche i sindaci dei comuni di Galatone, Gallipoli, Melendugno, Nardò, Otranto, Porto Cesareo, Sannicola e Santa Cesarea Terme, insieme ai rappresentanti della Capitaneria di Porto, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, di Asl Lecce, delle associazioni di categoria (Silb-Fipe con Maurizio Pasca e Confcommercio con Federico Pastore) e della Camera di Commercio, col presidente Mario Vadrucchi.

«L'intento - ha spiegato il prefetto Domenico Manno - è quello di coniugare le esigenze di intrattenimento con la tutela della sicurezza dei cittadini, attraverso un approccio preventivo che favorisca il dialogo e la fiducia con gli esercenti attenti alla legalità». E dunque, diversi sistemi

di videosorveglianza saranno installati lungo il territorio grazie ai finanziamenti che saranno concessi dalla Regione Puglia, un punto sui limiti delle emissioni acustiche e delle regole in tema di somministrazione di alcolici e di occupazione di suolo pubblico. E ancora, un ruolo di primo piano anche alle associazioni di categoria e ai titolari degli esercizi pubblici nel far osservare le regole di comportamento per la prevenzione di atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica. Come il decalogo delle regole della buona movida realizzato con la collaborazione di Confcommercio e Silb-Fipe, che definisce in modo chiaro i comportamenti attesi da parte dei clienti all'interno e nei pressi dei locali pubblici. A ciò si affianca un sistema di segnalazione degli episodi di abusivismo e, quali premialità, alcuni incentivi per gli esercenti che si distinguono per il rispetto delle regole e la collaborazione con le istituzioni, anche implementando le con-

dizioni di sicurezza all'interno ed all'esterno dei locali attraverso servizi di vigilanza coordinati dai "referenti per la sicurezza" individuati per aree territoriali omogenee, chiamati ad uno stretto coordinamento con le forze di polizia.

A giocare un ruolo strategico anche Asl Lecce grazie ai suoi presidi sanitari e a campagne di sensibilizzazione per la clientela che avranno l'obiettivo di promuovere una cultura condivisa della responsabilità e del rispetto. Un appello alla responsabilità arriva anche dall'assessore Matrangola invitando tutti alla costruzione di una cultura del rispetto delle regole, sottolineando l'importanza di tutelare l'immagine del Salento e dell'intera Puglia, recentemente riconosciuta da National Geographic come "Best value travel destination in the world".

Nello specifico, le forze dell'ordine sono già operative da giugno con servizi congiunti di controllo del territorio nelle località a maggiore vocazione turistica, come previsto dal proto-

collo siglato nei mesi scorsi. Il ministero dell'Interno ha confermato anche per questa stagione l'invio di consistenti rinforzi. «Il dialogo è fondamentale - ha ribadito il questore Lionetti - e sin dal mio arrivo ho detto a tutti che la porta del mio ufficio resterà sempre aperta. Prevenire è sempre meglio che intervenire».

Sulla stessa linea anche il tenente colonnello Carfora che ha sottolineato la disponibilità a collaborare con la Polizia locale della provincia per una più efficace attività di presidio del territorio. A rafforzare ulteriormente il dispositivo di sicurezza ci penserà la Guardia di Finanza: «Nei prossimi giorni - ha annunciato il colonnello Leo - arriveranno nel Salento 35 uomini e donne che ci aiuteranno a monitorare al meglio il territorio».

Un lavoro di squadra, dunque, per garantire a residenti e turisti un'estate serena e una movida all'altezza delle aspettative perché nessuno intenda fermarla. Anzi. La soddisfazione per il protocollo è arrivata anche dai sindaci dei comuni coinvolti, a

partire dal primo cittadino di Gallipoli e presidente della Provincia, Stefano Minerva. «L'accordo è il frutto di un dialogo costruttivo tra istituzioni, forze dell'ordine e amministrazioni locali. La movida è una risorsa importante per il Salento, ma va gestita con equilibrio e responsabilità. Questo patto - ha continuato Minerva - rappresenta un passo concreto verso una convivenza più serena tra il diritto al divertimento e quello al riposo, tra esigenze turistiche e tutela della qualità della vita dei cittadini. Ringrazio il prefetto per il lavoro di coordinamento e tutti i soggetti coinvolti per il senso di responsabilità dimostrato. Ciascuno, però, deve fare la propria parte: decoro, pulizia e sicurezza devono essere garantiti anche all'esterno dei locali, non solo all'interno». Un nodo ancora da sciogliere, secondo Maurizio Pasca, presidente di Silb-Fipe, riguarda chi affitta masserie per organizzare feste private. «Si balla praticamente ovunque tranne che nei locali autorizzati e nelle discoteche, dove invece il ballo è regolamentato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS5656  **HANNO DETTO** DS5656



Il dialogo è fondamentale. La porta del mio ufficio è sempre aperta a tutti
GIAMPIETRO LIONETTI



Disponibilità a collaborare con le polizie locali per la tutela del territorio
MICHELE CARFORA



Nei prossimi giorni arriveranno in soccorso del Salento altri 35 uomini
GIULIO LEO



Il prefetto di Lecce Natalino Manno e nella foto a destra la movida notturna nel centro storico di Lecce